

## 7 Altrove e dintorni

### La simmetria dei desideri

articolo di Emanuela D'Alessio



#### [La simmetria dei desideri](#)

Eshkol Nevo

Editore Neri Pozza

Anno 2010

Pagine 376

Si sente di appartenere a qualcosa soltanto quando si sta insieme, altre volte ci si incontra e sembra che nulla abbia senso. Ma forse è proprio questo il significato dell'amicizia, "questa danza ininterrotta di avvicinamenti e allontanamenti".

È così che il giovane Yuval, voce narrante dell'intenso e appassionato romanzo di Eshkol Nevo, valido rappresentante della nuova generazione di scrittori israeliani, descrive a Yaara, la ragazza di cui si è innamorato perdutamente e inutilmente, il significato dell'amicizia che lo lega agli altri tre protagonisti della storia.

*La simmetria dei desideri* racconta, infatti, l'amicizia. Argomento banale in fondo, ma diventare amici e rimanerli nonostante la vita, si rivela complicato e impegnativo; costringe a scendere in profondità, di se stessi e degli altri, scoprendo quanto di irritante, insopportabile, ridicolo o patetico ci sia nelle persone, ma anche quanto di irresistibile, affine, irrinunciabile.

Se prevale l'armonia delle diversità, se ciò che unisce assorbe tutto quello che divide, allora si è amici, allora anche i desideri di uno possono diventare i desideri dell'altro, trovando comunque una realizzazione, secondo uno schema ideale e simmetrico, come ci suggerisce il titolo stesso.

E i quattro giovani trentenni di Haifa trasferiti a Tel Aviv, lo sono veramente amici per la vita, nonostante le infinite sfumature che li contraddistinguono, diversità interiori, comportamenti e accadimenti che li allontanano e li avvicinano incessantemente, facendoci temere, di volta in volta, la rottura insanabile. Ma nulla va in frantumi, nonostante i molteplici rischi; nessuno precipita nell'abisso, nonostante venga sorpreso spesso a ondeggiare pericolosamente. Interviene sempre un accadimento, esterno o interiore, che trasforma la scena e riaccende l'azione.

Churchill, il leader del gruppo, avvocato rampante e carismatico che aspira a fare qualcosa di veramente importante per la società, sposa Yaara, rubando l'unico desiderio di Yuval, il più introverso e riflessivo, quello che non ha aspirazioni particolari, che ha fatto dell'autocontrollo la sua regola primaria, che sta scrivendo una tesi sui filosofi che hanno cambiato opinione, che soltanto di fronte a Yaara "aveva sfondato il box ed era partito al galoppo", che nonostante la "carognata" di Churchill, continua ad avere nostalgia di lui, del suo fuoco interiore.

Ofir, il pubblicitario creativo, dopo essere crollato sotto il peso di un lavoro insensato, parte per l'India ma il suo viaggio non è una fuga bensì una rinascita. Torna nel suo paese e dai suoi amici, dopo aver incontrato l'amore, che si chiama Maria, e scoperto di possedere nelle mani una straordinaria energia, che gli farà aprire una clinica di medicine alternative.

Amichai, venditore di assicurazioni per cardiopatici, sposato con due figli, è il più tranquillo, quello che conduce una vita regolare, sembra immune dai grandi sconvolgimenti di cui i suoi amici sono continuamente preda, ma dopo la morte improvvisa della moglie, che adorava, svela determinazione e ostinazione impensabili nel perseguire un progetto che restituisce senso al suo lutto inconsolabile.

Eshkol Nevo, ironico e lieve, un po' filosofo e un po' poeta, analizza con abilità straordinaria, i molteplici chiaroscuri dell'esistenza; scende negli abissi del dolore, si inerpica sulle vette della felicità, ci riporta nel passato e ci lancia nel presente, ci racconta, senza mai indugiare nella retorica o nell'ideologia, un pezzo di vita quotidiana in Israele, a cavallo tra il 1998 e il 2002.

Sullo sfondo i mondiali di calcio, l'attentato alle torri gemelle, le ferite insensate dell'intifada ma anche il desiderio di continuare a vivere, per cambiare, perché, ce lo ricorda fino alla fine, "tutto è possibile", anche l'amicizia.

**Ottobre 2010**